



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
**Ufficio federale della sicurezza alimentare e
di veterinaria USAV**
Derrate alimentari e nutrizione

12.07.2017

Programma nazionale di sorveglianza delle sostanze estranee (NFUP)

Rapporto annuale 2016

Indice

Programma nazionale di sorveglianza delle	1
sostanze estranee (NFUP)	1
1 Sintesi	3
2 Basi legali	4
3 Gruppi di sostanze analizzate	5
4 Risultati del NFUP 2016	6
4.1 Entità dei prelievi	6
4.2 Campioni contestati	6
4.2.1 Tireostatici (gruppo A2)	7
4.2.2 Antibiotici (gruppo B1)	7
4.2.3 Antelmintici (gruppo B2a)	8
4.2.4 Coccidiostatici (gruppo B2b)	8
4.2.5 Composti organoclorurati (gruppo B3a)	8
4.2.6 Elementi chimici (gruppo B3c)	8
4.3 Confronto tra il NFUP 2016 e i programmi di sorveglianza delle sostanze estranee condotti nell'UE	10
4.3.1 Germania	10
4.3.2 Francia	10
4.3.3 Austria	10
4.3.4 Unione Europea UE	10
5 Conclusione	11
6 Allegati	12
6.1 Tabelle 4-16: risultati dettagliati per specie animale / derrata alimentare	12

1 Sintesi

L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) svolge ogni anno un programma nazionale di sorveglianza delle sostanze estranee (NFUP) sugli animali e sulle derrate alimentari di origine animale. Il NFUP consente, da un lato, di verificare la situazione riguardante i residui negli animali e nelle derrate alimentari di origine animale e, dall'altro lato, autorizza la Svizzera a esportare questi ultimi nell'UE. In base all'Accordo bilaterale con l'Unione Europea (UE), la Svizzera è tenuta a rispettare la direttiva 96/23/CE e a presentare ogni anno all'Ufficio alimentare e veterinario (UAV) dell'UE un rapporto sul NFUP. Il NFUP comprende analisi di campioni prelevati in differenti stadi della catena alimentare, presso le aziende agricole, ai macelli e in alcuni casi nella distribuzione. I campioni provengono da animali produttori di derrate alimentari vivi o macellati, nonché dai rispettivi prodotti, come latte, miele e uova.

Il presente rapporto annuale illustra per ciascuna specie animale e derrata alimentare quanti campioni sono stati analizzati nel 2016 e per quali animali o derrate alimentari e sostanze sono stati superati i valori massimi. Inoltre, sono stati valutati i rischi per la salute dei consumatori e i risultati della Svizzera sono stati confrontati con programmi analoghi condotti nell'UE.

Tra tutti i campioni prelevati nell'ambito del NFUP 2016, 22 (0,43%) sono stati dichiarati non conformi. Questo tasso di contestazione, che rimane basso, è comparabile a quello dell'UE, dove nel 2014 tale dato si attestava in media allo 0,37%¹. Le contestazioni riguardavano superamenti di valori di riferimento (tireostatici, 2) o dei valori massimi di antibiotici (8), coccidiostatici (1), antielmintici (1), composti organoclorurati (1), cadmio e piombo (9). Non è stato rilevato alcun rischio per la salute dei consumatori.

¹ <https://www.efsa.europa.eu/it/supporting/pub/923e>

2 Basi legali

Sulla base degli accordi bilaterali con l'UE (RS 0.916.026.81), le condizioni quadro per il NFUP sono stabilite dalla direttiva dell'UE 96/23/CE e dalla decisione 97/747/CE. In considerazione delle cifre annuali relative alla macellazione e alla produzione e delle dimensioni degli effettivi di animali, l'USAV, quale centrale deputata al coordinamento, stabilisce per ciascun Cantone il numero di animali / prodotti animali e le sostanze da analizzare. L'esecuzione delle norme compete agli Uffici veterinari cantonali e alle autorità cantonali di controllo delle derrate alimentari. Sul numero minimo prestabilito di campioni da analizzare, per ciascuna specie animale / derrata alimentare e gruppo di sostanze è possibile ripartirne una parte in base alla situazione contingente in Svizzera. Questa classificazione dei campioni deve essere eseguita in funzione dei rischi e tiene in considerazione i risultati degli anni precedenti e di altri Paesi, le cifre relative al consumo di medicinali veterinari e i pareri di specialisti.

Per quanto concerne la valutazione delle sostanze estranee, in Svizzera fino al 1° maggio 2017 vigevano le seguenti basi legali:

- ordinanza del 18 agosto 2004 sui medicinali veterinari (OMVet, RS 812.212.27), allegato 4: sostanze con effetto anabolizzante e sostanze non autorizzate (sostanze del gruppo A, cfr. tabella 1) e
- ordinanza del 26 giugno 1995 sulle sostanze estranee e sui componenti (OSoE, RS 817.021.23): medicinali veterinari e contaminanti (sostanze del gruppo B).

Qualora venga superato un valore massimo prescritto per legge, viene formulata una contestazione in merito al campione interessato e l'organo di esecuzione cantonale competente dispone eventualmente le misure necessarie. Per le sostanze del gruppo A, si considera non conforme qualsiasi risultato che superi il limite di rilevabilità, ad eccezione delle sostanze presenti naturalmente in un organismo, ad es. il 2-thiouracil, per cui il laboratorio di riferimento dell'Unione Europea (EURL) ha fissato un valore d'intervento².

I risultati del presente rapporto sono stati valutati sulla base della legislazione vigente al momento della loro ricezione. Appare tuttavia importante sottolineare che dal 1° maggio 2017 è in vigore il nuovo diritto alimentare e quindi da questa data i risultati sono valutati con riferimento alle ordinanze seguenti:

- ordinanza del 18 agosto 2004 sui medicinali veterinari (OMVet, RS 812.212.27), allegato 4: sostanze con effetto anabolizzante e sostanze non autorizzate (sostanze del gruppo A, cfr. tabella 1),
- ordinanza del DFI del 16 dicembre 2016 concernente i livelli massimi per i residui di antiparassitari nei o sui prodotti di origine vegetale o animale (OAOVA, RS 817.021.23): contaminanti (sostanze del gruppo B),
- ordinanza del DFI del 16 dicembre 2016 concernente i residui delle sostanze farmacologicamente attive e degli additivi per alimenti per animali nelle derrate alimentari di origine animale (ORDOA, RS 817.022.13): medicinali veterinari (sostanze del gruppo B),
- ordinanza del DFI del 16 dicembre 2016 sui tenori massimi di contaminanti (Ocont, RS 817.022.15): contaminanti (sostanze del gruppo B).

² Sterk S, Blokland M, De Rijke E, Van Ginkel L. EURL Reflection paper : Natural growth promoting substances in biological samples. Research Report RIKILT; 2014. p. 1–68.

3 Gruppi di sostanze analizzate

Tabella 1: Gruppi di sostanze da analizzare conformemente alla direttiva 96/23/CE

Designazione	Gruppo di sostanze	Commento	
Sostanze con effetto anabolizzante	A1	Stilbeni	<ul style="list-style-type: none"> • Ormoni e agenti anabolizzanti • Si considera non conforme qualsiasi risultato che superi il limite di rilevabilità; eccezione: sostanze presenti naturalmente come ad es. il testosterone e il 2-thiouracil, per cui l'EURL ha fissato un valore d'intervento.
	A2	Tireostatici	
	A3	Steroidi	
	A4	Lattoni dell'acido resorcilico (incl. zeranolo)	
	A5	β-agonisti	
Sostanze non autorizzate	A6	Cloramfenicolo (A6c), nitrofurani (A6n), nitroimidazoli (A6ni)	<ul style="list-style-type: none"> • Sostanze vietate per animali destinati alla produzione di derrate alimentari; conformemente all'allegato IV del Regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio del 26 giugno 1990
Medicamenti veterinari	B1	Sostanze con effetto antimicrobico, inclusi sulfonamidi e chinoloni	<ul style="list-style-type: none"> • Classi di antibiotici ammesse • Concentrazioni massime secondo l'OSoE, cfr. cap. 2
	B2a	Antelmintici (benzimidazoli / avermectine)	<ul style="list-style-type: none"> • Per il trattamento delle infezioni da vermi
	B2b	Coccidiostatici	<ul style="list-style-type: none"> • Per il trattamento dei coccidi (parassiti unicellulari)
	B2cc	Carbammati	<ul style="list-style-type: none"> • Pesticidi
	B2cp	Piretroidi	<ul style="list-style-type: none"> • Pesticidi
	B2d	Sedativi	<ul style="list-style-type: none"> • Tranquillanti
	B2e	Antinfiammatori non steroidei (AINS)	<ul style="list-style-type: none"> • Analgesici, antipiretici e antinfiammatori
B2f	Altre sostanze con effetto farmacologico	<ul style="list-style-type: none"> • Antinfiammatori, antiallergici, immunosoppressori • Ad es. glucocorticoidi 	
Altre sostanze e contaminanti ambientali	B3a	Composti organoclorurati (incl. PCB)	<ul style="list-style-type: none"> • Pesticidi e contaminanti ambientali
	B3b	Composti organofosforici	<ul style="list-style-type: none"> • Pesticidi
	B3c	Elementi chimici	<ul style="list-style-type: none"> • Contaminazione del suolo (ad es. cadmio e mercurio) • Munizioni di piombo
	B3d	Micotossine	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti del metabolismo delle muffe che giungono nelle derrate alimentari ad es. attraverso alimenti per animali contaminati
	B3e	Coloranti	<ul style="list-style-type: none"> • Coloranti con effetto antimicrobico e/o antiparassitario, ad es. verde di malachite contro i funghi e i parassiti dei pesci

4 Risultati del NFUP 2016

I paragrafi seguenti forniscono informazioni circa l'entità dei prelievi e i risultati delle analisi non conformi emersi nell'ambito del NFUP 2016. I risultati dettagliati relativi a ciascuna specie animale e derrata alimentare sono riportati nelle tabelle 4–16 dell'allegato.

4.1 Entità dei prelievi

Dei 5184 campioni previsti nell'ambito del Programma nazionale di sorveglianza delle sostanze estranee 2016, ne sono stati prelevati e analizzati complessivamente 5127 (98,9%). Di conseguenza, non è stato possibile prelevare e/o analizzare 57 campioni (1,1%).

Sulla base delle cifre relative alla produzione nazionale di carne di manzo e suino, elevate rispetto alle altre specie animali, la metà di tutti i campioni è stata prelevata da bovini (2574), mentre poco più di un quarto proviene da suini (1367) (cfr. fig. 1).

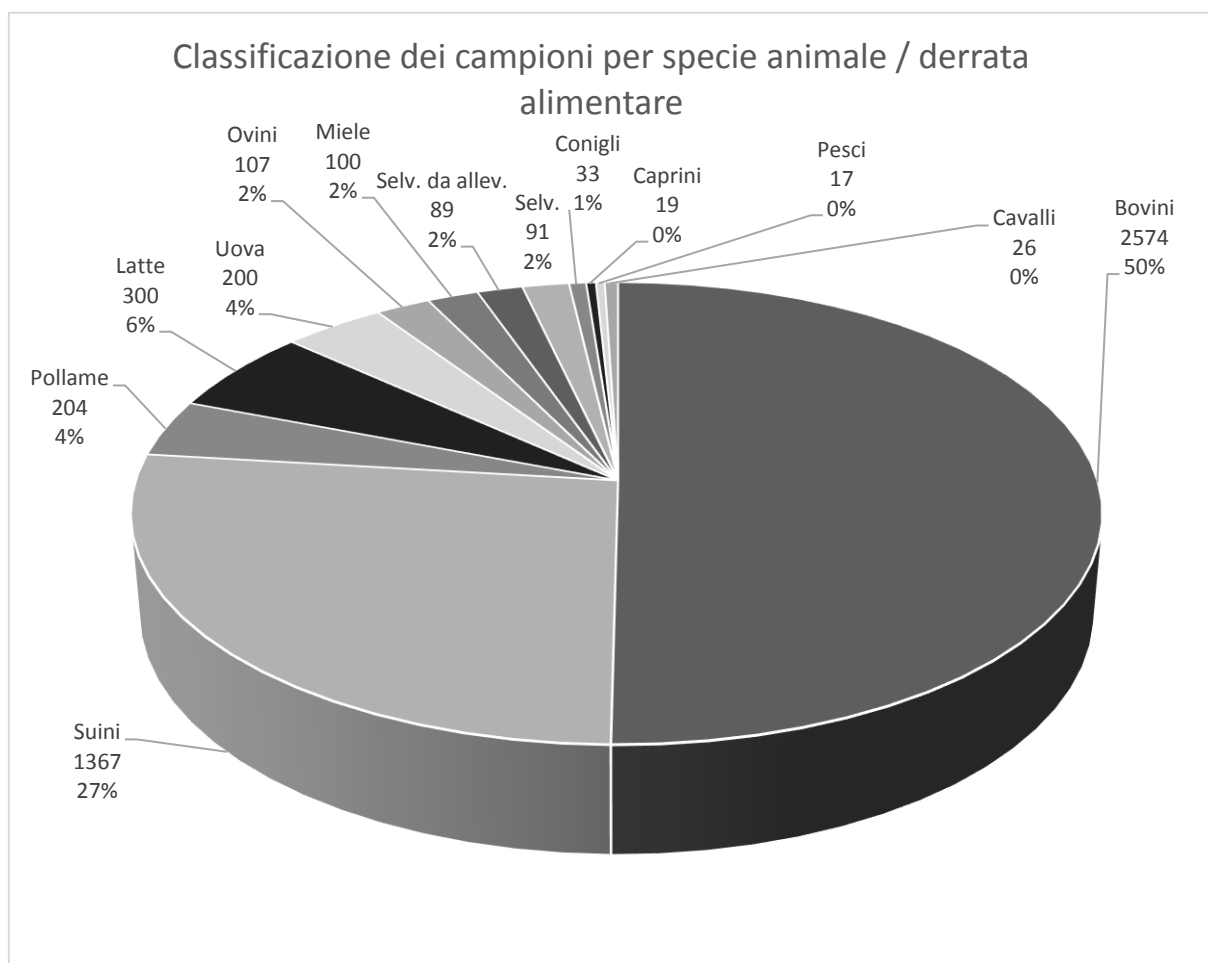


Figura 1: Campioni prelevati per ciascuna specie animale o derrata alimentare

4.2 Campioni contestati

Tra tutti i campioni prelevati, 22 (0,43%) sono stati dichiarati non conformi. Le contestazioni riguardavano superamenti di valori di riferimento (tireostatici, 2) o dei valori massimi di antibiotici (8), coccidiostatici (1), antelmintici (1), composti organoclorurati (1), cadmio e piombo (9).

4.2.1 Tireostatici (gruppo A2)

Rispetto al NFUP 2015 (nessun risultato non conforme in riferimento ai tireostatici), nel 2016 sono state formulate due contestazioni al riguardo.

Nel caso di concentrazioni di TU (2-thiouracil) superiori a 30 µg/kg, il laboratorio di riferimento dell'Unione Europea (EURL) consiglia di condurre analisi sul foraggio somministrato agli animali al fine di determinare se le concentrazioni elevate di questa sostanza siano attribuibili ad alimenti contenenti brassicacee o a un eventuale utilizzo illegale di promotori della crescita.

A giugno 2016 l'USAV e l'UFAG avevano emanato una decisione in cui si stabiliva la procedura da seguire in caso di superamento del valore di riferimento di 30 µg/kg (EURL). Il veterinario in questione era esortato a effettuare un secondo prelievo di campioni da un animale proveniente dalla medesima azienda di quello a cui si riferiva il campione non conforme.

Nel primo caso osservato, il campione proveniva da un vitello la cui urina evidenziava un contenuto di 2-thiouracil pari a 44,9 µg/l.

Nel secondo caso, si trattava di un manzo di 16 mesi, la cui urina conteneva 2-thiouracil per 36 µg/l.

4.2.2 Antibiotici (gruppo B1)

Amminoglicosidi

Due campioni prelevati dal fegato di mucche sono stati contestati per il superamento del valore massimo di diidrostreptomicina. In un caso, il produttore ha ricevuto un'ammonizione e la carcassa in questione, ritenuta non idonea al consumo umano, è stata eliminata.

Nel secondo caso, il termine di attesa era stato rispettato e il giornale dei trattamenti era tenuto in modo esemplare. Il controllo senza preavviso effettuato nell'azienda di origine ha fatto peraltro concludere che l'ipotesi di una somministrazione dell'antibiotico da parte dello stesso produttore fosse da escludere. La mucca malata era particolarmente denutrita e ciò potrebbe giustificare un cattivo metabolismo epatico. In un terzo caso, sono stati riscontrati residui di gentamicina nel fegato di una mucca. Poiché quest'ultimo non era stato messo sul mercato non si sono adottate misure supplementari e l'agricoltore non è stato sottoposto a controlli approfonditi. Si è però provveduto a informarlo e i costi delle analisi sono stati posti a suo carico.

Sulfonamidi

In due casi si sono riscontrati residui di sulfadimidina in campioni di uova (in uno dei due, l'analisi ha evidenziato anche la presenza di trimetoprim). I controlli hanno rilevato che, in entrambe le circostanze, c'era stata una contaminazione degli alimenti per animali presso l'impianto di produzione del foraggio, a causa di un risciacquo non adeguato al termine della preparazione di un foraggio medicinale. Sembrerebbe però che il personale addetto all'impianto abbia rispettato le misure necessarie per evitare contaminazioni. Di conseguenza, il proprietario ha deciso in futuro di rinunciare alla produzione di foraggi medicinali per il pollame. Poiché i resti di foraggio del lotto incriminato erano esauriti e le uova erano già state messe in circolazione, non è stata necessaria alcuna misura supplementare.

Il valore massimo di sulfadimidina è stato superato anche nel fegato di tre suini. In uno dei casi si è provveduto a controllare il giornale dei trattamenti e l'agricoltore ha potuto dimostrare che i termini d'attesa per il medicamento somministrato erano stati rispettati. Nel secondo caso, si trattava di un'azienda pilota in cui l'agricoltore aveva con tutta probabilità commesso un errore e confuso il lotto proveniente dal miscelatore in cui era stato aggiunto trimetoprim/sulfonamide con quello in cui non erano aggiunti medicinali. Nel terzo caso, l'azienda ha dimostrato di non utilizzare preparazioni di sulfonamidi e dal controllo condotto in loco non sono emersi altri elementi utili per chiarire la questione.

4.2.3 Antelmintici (gruppo B2a)

Sono stati riscontrati residui di aminoflubendazolo nel fegato di un suino. Secondo quanto dichiarato dal veterinario responsabile, nell'azienda è stato effettuato un controllo che però non ha evidenziato elementi utili a chiarire la situazione: il giornale dei trattamenti era compilato correttamente e i termini d'attesa risultavano rispettati. La pratica è stata chiusa senza ulteriori misure.

4.2.4 Coccidiostatici (gruppo B2b)

A causa del superamento del valore massimo di narasin, è stato contestato un campione di uova. Il controllo ha dimostrato che all'origine di questi residui non vi erano cause riconducibili all'azienda: di fatto, sono state analizzate a titolo di verifica diverse uova dello stesso produttore, con esito negativo; per contro, sono risultati positivi alcuni campioni di alimenti prelevati presso l'impianto di produzione del foraggio. Il caso è seguito da vicino dall'ufficio veterinario competente.

4.2.5 Composti organoclorurati (gruppo B3a)

Un campione di fegato di coniglio è stato giudicato non conforme a causa di valori troppo elevati di dieldrina. È stato effettuato un controllo in loco senza però riscontrare la presenza della sostanza. Tuttavia, il detentore degli animali possiede alcune vecchie conigliere che erano state trattate con una vernice protettiva antiparassitaria composta forse da dieldrina.

4.2.6 Elementi chimici (gruppo B3c)

Nel fegato di tre mucche sono stati riscontrati residui di cadmio: in uno dei casi, nell'azienda è stato condotto un controllo della produzione primaria, che ha interessato non solo la stalla, ma anche le aree circostanti e i prati. Uno di questi si trova a 100-150 m di distanza da uno stand di tiro militare, il che potrebbe eventualmente spiegare la contaminazione; tuttavia, poiché l'animale è passato più volte da un'azienda a un'altra, è difficile stabilire una correlazione diretta con questo impianto. Anche nel secondo caso si è condotto un controllo della produzione primaria. L'ispezione non ha messo in luce elementi in grado di spiegare in modo evidente la situazione, ma si è notato che prima del 2006, anno in cui la pratica è stata vietata, l'agricoltore fertilizzava i terreni con fanghi di depurazione. Sono stati prelevati campioni dai reni e dal fegato di una mucca di età analoga (12 anni) allevata nella stessa azienda e poiché in essi non erano presenti residui di cadmio la pratica è stata archiviata. Nell'ultimo caso si è seguita la medesima procedura: è stato condotto un controllo in loco e si è prelevato un nuovo campione da un animale dell'azienda. Anche qui non si è identificata alcuna fonte di contaminazione per il cadmio e nel campione prelevato a titolo di verifica i valori sono risultati normali. Analogamente, la pratica è stata archiviata.

Due campioni provenienti dai reni di una mucca e di un vitello hanno rivelato valori di piombo superiori al massimo consentito. Non è stato possibile chiarire l'origine del piombo presente nel rene del vitello. Anche nei reni di due pecore sono stati superati i valori massimi di cadmio. In uno dei casi, è stato organizzato un controllo in loco, senza però giungere ad alcuna conclusione. L'azienda da cui proveniva il secondo campione è stata inserita in lista per il controllo della produzione primaria.

Sono stati riscontrati residui di cadmio troppo elevati anche nel tessuto muscolare di due cavalli. Si trattava in entrambi i casi di animali di età abbastanza avanzata (18 e 22 anni). Per uno di loro è stato difficile individuare tutti i luoghi in cui si era trovato nel corso della sua lunga vita. Nel secondo caso, stanti i diversi cambiamenti di proprietà registrati, la contaminazione potrebbe essere intervenuta in diversi periodi della vita dell'animale. Poiché nulla lasciava pensare che la contaminazione con il cadmio avesse potuto avere luogo presso l'ultimo detentore, il caso è stato chiuso.

Tabella 2: Contestazioni formulate nell'ambito del programma nazionale di sorveglianza delle sostanze estranee 2016

Gruppo di sostanze		Superamenti delle concentrazioni massime				
		Numero	Sostanza	Risultato (µg/kg)	Valore massimo (µg/kg)	Specie animale / derrata alimentare (matrice)
A1	Stilbeni	0				
A2	Tireostatici	2	2-thiouracil	36; 44,9	30	Manzo (urina); vitello (urina)
A3	Steroidi	0				
A4	Lattoni dell'acido resorcilico (incl. zeranolo)	0				
A5	β-agonisti	0				
A6	Cloramfenicolo	0				
A6n/ni	Nitrofurani / nitroimidazoli	0				
B1	Antibiotici	2	Diidrostreptomicina	990; 2280	500	Mucca (fegato)
		1	Gentamicina	1100	200	Mucca (fegato)
		3	Sulfonamidi	361; 146; 204	100	Suino (fegato)
		1		12	0	Gallina (uova)
		1	Sulfonamidi / trimetoprim	27 / 2,8	0 / 0	Gallina (uova)
B2a	Antelmintici	1	Aminoflubendazolo	2900	400	Suino (fegato)
B2b	Coccidiostatici	1	Narasin	15	2	Gallina (uova)
B2c	Carbammati / piretroidi	0				
B2d	Sedativi	0				
B2e	AINS	0				
B2f	Altre sostanze con effetto farmacologico	0				
B3a	Composti organoclorurati (incl. PCB)	1	Dieldrina	410	200	Coniglio (fegato)
B3b	Composti organofosforici	0				
B3c	Elementi chimici	3	Cadmio	590; 920; 2100	500	Mucca (fegato)
		2		3700; 1300	1000	Pecora (reni)
		2		2300; 4800	200	Cavallo (tessuto muscolare)
		2	Piombo	700; 2700	500	Mucca (rene); vitello (rene)
B3d	Micotossine	0				
B3e	Coloranti	0				
Totale		22				
Tasso di contestazione (%)		0,43				

4.3 Confronto tra il NFUP 2016 e i programmi di sorveglianza delle sostanze estranee condotti nell'UE

Per poter esprimere una valutazione sul tasso di contestazione emerso nell'ambito del NFUP 2016 (0,43%), riportiamo di seguito una breve sintesi circa la situazione attuale relativa alle sostanze estranee nelle derrate alimentari di origine animale in Germania, Francia, Austria e nell'UE.

4.3.1 Germania

Dei 57 469 campioni analizzati nell'ambito del piano di controllo nazionale dei residui 2014 (Nationaler Rückstandskontrollplan, NRKP), 489 (0,9%) sono risultati non conformi. Nella maggior parte dei casi, il superamento dei valori massimi riguardava elementi chimici³.

4.3.2 Francia

La sorveglianza della produzione primaria animale e delle derrate alimentari di origine animale in Francia⁴ ha evidenziato un tasso di non conformità dello 0,31%.

Sono stati riscontrati residui di antibiotici (principalmente tetracicline nei bovini).

Molte delle contestazioni nei cavalli erano da ricondurre alla contaminazione da cadmio. A evidenziare residui di cadmio, ma anche di piombo, è stata anche la selvaggina allo stato libero.

4.3.3 Austria

Nell'ambito del piano di controllo condotto in Austria⁵, il tasso di contestazione è rimasto identico a quello dell'anno precedente (0,2%), con 20 campioni contestati su un totale di 9722. Le non conformità rilevate hanno riguardato in particolare degli steroidi e il piombo nella cacciagione. In minor misura, alcuni campioni hanno superato i valori massimi in relazione agli antinfiammatori non steroidei e ai coloranti (nel pesce).

4.3.4 Unione Europea UE

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) pubblica ogni anno un rapporto che riassume i dati relativi ai residui di medicinali veterinari e ai contaminanti di tutti gli Stati membri dell'UE. Dei 425 232 campioni analizzati nel 2014, 1558 (0,4%) non erano conformi alle prescrizioni. I superamenti dei valori massimi riguardavano soprattutto le categorie di sostanze B3c (elementi chimici come cadmio, piombo, mercurio, rame) e B3d (micotossine): il 5,4% (809) risp. il 2,2% (140) dei campioni analizzati al fine di individuare la presenza del gruppo di sostanze B3c risp. B3d è stato oggetto di contestazione. Rispetto ai sette anni precedenti (2007-2013), nel 2014 il tasso di contestazione relativo ai lattini dell'acido resorcilico, agli elementi chimici (soprattutto metalli) e alle micotossine ha registrato un aumento. Per contro, il numero di campioni contestati a causa della presenza di sostanze vietate è risultato inferiore⁶.

³ http://www.bvl.bund.de/SharedDocs/Downloads/01_Lebensmittel/08_nrkp_erkp/nrkp2014_bericht.html

⁴ <http://agriculture.gouv.fr/plans-de-surveillance-et-de-control>

⁵ <https://www.ages.at/themen/rueckstaende-kontaminanten/rueckstandskontrollplan/>

⁶ <https://www.efsa.europa.eu/it/supporting/pub/923e>

Tabella 3: Tassi di contestazione emersi nell'ambito dei programmi di sorveglianza delle sostanze estranee condotti in Svizzera, Francia, Austria, Germania e nell'UE.

Paese / anno	Tasso di contestazione (%)
Svizzera / 2016	0,43
Francia / 2015	0,31
Austria / 2015	0,20
Germania / 2014	0,9
UE / 2014	0,37

5 Conclusione

Riassumendo, si sono rivelati non conformi 22 campioni su 5127. Se è vero che tra il 2015 e il 2016 si è registrato un aumento del numero di non conformità (da 5 a 22), ciò non equivale per forza di cose a un'alterazione peggiorativa della sicurezza alimentare: aumentando in proporzione il numero dei campioni analizzati in relazione a sostanze di cui si hanno fondate ragioni per sospettare l'utilizzo, si incrementa anche la probabilità di rinvenire effettivamente dei residui delle sostanze in questione.

I casi di superamento dei valori massimi hanno riguardato antibiotici, un coccidiostatico, un antielmintico, un composto organoclorurato, il cadmio e il piombo. Queste circostanze tuttavia sono state giudicate prive di rischio per la salute dei consumatori.

Il tasso di contestazione (0,43%) emerso nell'ambito del NFUP 2016 rimane molto basso, malgrado il lieve aumento rispetto al programma 2015.

6 Allegati

6.1 Tabelle 4-16: risultati dettagliati per specie animale / derrata alimentare

Tabella 4: Dettagli relativi alle analisi condotte sulla specie bovina

Categoria	Sostanza / gruppo di sostanze	N. campioni analizzati	C ⁷	NC ⁸
A1	Stilbeni	80	80	0
A2	Tireostatici	458	456	2
A3	Steroidi	258	258	0
A4	Lattoni dell'acido resorcilico	258	258	0
A5	β-agonisti	255	255	0
A6c	Cloramfenicolo	430	430	0
A6ni	Nitroimidazoli	220	220	0
B1	Sostanze inibitrici («test su 4 piastre»)	78	78	0
	Sulfonamidi	156	156	0
	Tetracicline	156	156	0
	Chinoloni	156	156	0
	Penicilline	77	77	0
	Cefalosporine	77	77	0
	Macrolidi	77	77	0
	Amminoglicosidi	74	71	3
B2a	Avermectine	98	98	0
	Benzimidazoli	98	98	0
B2b	Coccidiostatici	175	175	0
B2cc	Carbammati	40	40	0
B2cp	Piretroidi	134	134	0
B2e	AINS	273	273	0
B2d	Tranquillanti	175	175	0
B2f	Glucocorticoidi	77	77	0
B3a	Composti organoclorurati (incl. PCB)	76	76	0
B3b	Composti organofosforici	76	76	0
B3c	Piombo	112	110	2
	Cadmio	112	109	3

⁷ C: conforme; vengono ritenuti come tali i risultati della misurazione che soddisfano i requisiti di legge.

⁸ NC: non conforme; vengono ritenuti come tali i risultati della misurazione che superano il valore massimo fissato per legge, o per sostanze del gruppo A qualsiasi risultato che superi il limite di rilevanza (eccezione: sostanze presenti naturalmente come ad es. il testosterone o il 2-thiouracil).

Tabella 5: Dettagli relativi alle analisi condotte sui suini

Categoria	Sostanza / gruppo di sostanze	N. campioni analizzati	C	NC
A1	Stilbeni	91	91	0
A2	Tireostatici	91	91	0
A3	Steroidi	88	88	0
A4	Lattoni dell'acido resorcilico	91	91	0
A5	β -agonisti	153	153	0
A6c	Cloramfenicolo	73	73	0
A6ni	Nitroimidazoli	281	281	0
A6n	Nitrofurani	9	9	0
B1	Sostanze inibitrici («test su 4 piastre»)	66	66	0
	Sulfonamidi	272	269	3
	Tetracicline	272	272	0
	Chinoloni	272	272	0
	Penicilline	272	272	0
	Cefalosporine	272	272	0
	Macrolidi	272	272	0
	Amminoglicosidi	66	66	0
B2a	Avermectine	144	144	0
	Benzimidazoli	272	271	1
B2b	Coccidiostatici	272	272	0
B2d	Tranquillanti	272	272	0
B2e	AINS	272	272	0
B2f	Glucocorticoidi	272	272	0
B3a	Composti organoclorurati (incl. PCB)	124	124	0
B3b	Composti organofosforici	124	124	0
B3c	Mercurio	21	21	0
	Rame	21	21	0
B3d	Micotossine	21	21	0

Tabella 6: Dettagli relativi alle analisi condotte sulle pecore

Categoria	Sostanza / gruppo di sostanze	N. campioni analizzati	C	NC
A1	Stilbeni	1	1	0
A2	Tireostatici	9	9	0
A3	Steroidi	8	8	0
A4	Lattoni dell'acido resorcilico	1	1	0
A5	β -agonisti	10	10	0
A6c	Cloramfenicolo	1	1	0
A6ni	Nitroimidazoli	9	9	0
B1	Sostanze inibitrici («test su 4 piastre»)	5	5	0
	Sulfonamidi	29	29	0
	Tetracicline	29	29	0
	Chinoloni	29	29	0
	Penicilline	9	9	0
	Cefalosporine	9	9	0
	Macrolidi	9	9	0
B2a	Benzimidazoli	9	9	0
B2b	Coccidiostatici	9	9	0
B2cc	Carbammati	8	8	0
B2cp	Piretroidi	13	13	0
B2d	Tranquillanti	18	18	0
B2e	AINS	9	9	0
B2f	Glucocorticoidi	9	9	0
B3a	Composti organoclorurati (incl. PCB)	13	13	0
B3b	Composti organofosforici	13	13	0
B3c	Piombo	2	2	0
	Mercurio	11	11	0
	Rame	5	5	0
	Cadmio	4	2	2

Tabella 7: Dettagli relativi alle analisi condotte sulle capre

Categoria	Sostanza / gruppo di sostanze	N. campioni analizzati	C	NC
A1	Stilbeni	1	1	0
A2	Tireostatici	1	1	0
A3	Steroidi	1	1	0
A4	Lattoni dell'acido resorcilico	1	1	0
A5	β -agonisti	3	3	0
A6c	Cloramfenicolo	1	1	0
A6ni	Nitroimidazoli	2	2	0
B1	Sostanze inibitrici («test su 4 piastre»)	2	2	0
	Sulfonamidi	6	6	0
	Tetracicline	6	6	0
	Chinoloni	6	6	0
	Penicilline	2	2	0
	Cefalosporine	2	2	0
	Macrolidi	2	2	0
B2a	Benzimidazoli	2	2	0
B2b	Coccidiostatici	2	2	0
B2d	Tranquillanti	5	5	0
B2e	AINS	2	2	0
B2f	Glucocorticoidi	2	2	0
B3c	Cadmio	2	2	0

Tabella 8: Dettagli relativi alle analisi condotte sui conigli

Categoria	Sostanza / gruppo di sostanze	N. campioni analizzati	C	NC
A3	Steroidi	1	1	0
A5	β-agonisti	2	2	0
A6c	Cloramfenicolo	3	3	0
A6n	Nitrofurani	3	3	0
A6ni	Nitroimidazoli	5	5	0
B1	Sostanze inibitrici («test su 4 piastre»)	4	4	0
	Sulfonamidi	13	13	0
	Tetracicline	13	13	0
	Chinoloni	13	13	0
	Penicilline	2	2	0
	Cefalosporine	2	2	0
	Macrolidi	2	2	0
B2a	Benzimidazoli	2	2	0
B2b	Coccidiostatici	6	6	0
B2cp	Piretroidi	1	1	0
B2d	Tranquillanti	2	2	0
B2e	AINS	2	2	0
B2f	Glucocorticoidi	2	2	0
B3a	Composti organoclorurati (incl. PCB)	1	0	1
B3b	Composti organofosforici	1	1	0
B3c	Piombo	1	1	0
	Cadmio	1	1	0

Tabella 9: Dettagli relativi alle analisi condotte sugli equini

Categoria	Sostanza / gruppo di sostanze	N. campioni analizzati	C	NC
A1	Stilbeni	1	1	0
A2	Tireostatici	1	1	0
A3	Steroidi	3	3	0
A4	Lattoni dell'acido resorcilico	2	2	0
A5	β -agonisti	4	4	0
A6c	Cloramfenicolo	1	1	0
A6ni	Nitroimidazoli	5	5	0
B1	Sulfonamidi	4	4	0
	Tetracicline	4	4	0
	Chinoloni	4	4	0
	Penicilline	2	2	0
	Cefalosporine	2	2	0
	Macrolidi	2	2	0
B2a	Benzimidazoli	2	2	0
B2b	Coccidiostatici	2	2	0
B2d	Tranquillanti	4	4	0
B2e	AINS	7	7	0
B2f	Glucocorticoidi	2	2	0
B3c	Cadmio	2	0	2

Tabella 10: Dettagli relativi alle analisi condotte sul pollame

Categoria	Sostanza / gruppo di sostanze	N. campioni analizzati	C	NC
A1	Stilbeni	20	20	0
A3	Steroidi	21	21	0
A4	Lattoni dell'acido resorcilico	21	21	0
A5	β -agonisti	65	65	0
A6c	Cloramfenicolo	16	16	0
A6n	Nitrofurani	3	3	0
A6ni	Nitroimidazoli	46	46	0
B1	Sulfonamidi	15	15	0
	Tetracicline	15	15	0
	Chinoloni	15	15	0
	Penicilline	15	15	0
	Cefalosporine	15	15	0
	Macrolidi	15	15	0
B2a	Benzimidazoli	45	45	0
B2b	Coccidiostatici	74	74	0
B2cp	Piretroidi	5	5	0
B2d	Tranquillanti	45	45	0
B2e	AINS	45	45	0
B2f	Glucocorticoidi	45	45	0
B3a	Composti organoclorurati (incl. PCB)	5	5	0
B3b	Composti organofosforici	5	5	0
B3c	Cadmio	4	4	0
B3d	Micotossine	4	4	0

Tabella 11: Dettagli relativi alle analisi condotte sulla selvaggina allo stato libero

Categoria	Sostanza / gruppo di sostanze	N. campioni analizzati	C	NC
B3c	Piombo	34	34	0
	Mercurio	20	20	0
	Rame	19	19	0
	Cadmio	18	18	0

Tabella 12: Dettagli relativi alle analisi condotte sulla selvaggina da allevamento

Categoria	Sostanza / gruppo di sostanze	N. campioni analizzati	C	NC
A1	Stilbeni	2	2	0
A3	Steroidi	2	2	0
A4	Lattoni dell'acido resorcilico	2	2	0
A5	β -agonisti	33	33	0
A6c	Cloramfenicolo	8	8	0
A6n	Nitrofurani	3	3	0
A6ni	Nitroimidazoli	30	30	0
B1	Sulfonamidi	29	29	0
	Tetracicline	29	29	0
	Chinoloni	29	29	0
	Penicilline	27	27	0
	Cefalosporine	27	27	0
	Macrolidi	27	27	0
B2a	Benzimidazoli	27	27	0
B2b	Coccidiostatici	34	34	0
B2cc	Carbammati	2	2	0
B2cp	Piretroidi	8	8	0
B2d	Tranquillanti	32	32	0
B2e	AINS	31	31	0
B2f	Glucocorticoidi	27	27	0
B3a	Composti organoclorurati (incl. PCB)	8	8	0
B3b	Composti organofosforici	8	8	0
B3c	Piombo	6	6	0
	Rame	5	5	0

Tabella 13: Dettagli relativi alle analisi condotte sui pesci

Categoria	Sostanza / gruppo di sostanze	N. campioni analizzati	C	NC
A1	Stilbeni	2	2	0
A3	Steroidi	2	2	0
A6c	Cloramfenicolo	1	1	0
A6n	Nitrofurani	1	1	0
A6ni	Nitroimidazoli	4	4	0
B1	Sulfonamidi	4	4	0
	Tetracicline	4	4	0
	Chinoloni	4	4	0
	Penicilline	4	4	0
	Cefalosporine	4	4	0
	Macrolidi	4	4	0
B2a	Benzimidazoli	4	4	0
B2b	Coccidiostatici	4	4	0
B2d	Tranquillanti	4	4	0
B2e	AINS	4	4	0
B2f	Glucocorticoidi	4	4	0
B3d	Micotossine	3	3	0
B3e	Coloranti	4	4	0

Tabella 14: Dettagli relativi alle analisi condotte sul latte

Categoria	Sostanza / gruppo di sostanze	N. campioni analizzati	C	NC
A5	β -agonisti	210	210	0
A6c	Cloramfenicolo	25	25	0
A6ni	Nitroimidazoli	210	210	0
B1	Sulfonamidi	210	210	0
	Tetracicline	210	210	0
	Chinoloni	210	210	0
	Penicilline	210	210	0
	Cefalosporine	210	210	0
	Macrolidi	210	210	0
B2a	Benzimidazoli	210	210	0
B2b	Coccidiostatici	210	210	0
B2cp	Piretroidi	10	10	0
B2d	Tranquillanti	210	210	0
B2e	AINS	20	20	0
B2f	Glucocorticoidi	210	210	0
B3a	Composti organoclorurati (incl. PCB)	25	25	0
B3b	Composti organofosforici	10	10	0
B3c	Piombo	10	10	0
	Cadmio	10	10	0
B3d	Micotossine	10	10	0
B3e	Coloranti	210	210	0

Tabella 15: Dettagli relativi alle analisi condotte sulle uova

Categoria	Sostanza / gruppo di sostanze	N. campioni analizzati	C	NC
A5	β-agonisti	144	144	0
A6c	Cloramfenicolo	19	19	0
A6n	Nitrofurani	19	19	0
A6ni	Nitroimidazoli	144	144	0
B1	Sulfonamidi	144	142	2
	Tetracicline	144	144	0
	Chinoloni	144	144	0
	Penicilline	144	144	0
	Cefalosporine	144	144	0
	Macrolidi	144	144	0
B2a	Benzimidazoli	144	144	0
B2b	Coccidiostatici	144	143	1
B2d	Tranquillanti	144	144	0
B2e	AINS	144	144	0
B3a	Composti organoclorurati (incl. PCB)	18	18	0

Tabella 16: Dettagli relativi alle analisi condotte sul miele

Categoria	Sostanza / gruppo di sostanze	N. campioni analizzati	C	NC
A5	β-agonisti	5	5	0
A6c	Cloramfenicolo	3	3	0
A6ni	Nitroimidazoli	5	5	0
B1	Sulfonamidi	20	20	0
	Tetracicline	20	20	0
	Chinoloni	20	20	0
	Penicilline	5	5	0
	Cefalosporine	5	5	0
	Macrolidi	5	5	0
	Amminoglicosidi	5	5	0
B2a	Benzimidazoli	5	5	0
B2b	Coccidiostatici	5	5	0
B2cp	Piretroidi	21	21	0
B2d	Tranquillanti	5	5	0
B2e	AINS	5	5	0
B3a	Composti organoclorurati (incl. PCB)	31	31	0
B3b	Composti organofosforici	21	21	0
B3c	Piombo	10	10	0
	Cadmio	10	10	0